

L'attualità propone...

- Conclusioni della Presidenza ungherese sul post-2013
- Visita del Commissario Ciolos in Cina
- OGM: dubbi dell'avvocato generale sul bando francese del mais MON810
- Brevissime

Conclusioni della Presidenza ungherese sul post-2013

Lo scorso 17 marzo, in occasione del Consiglio dei ministri UE dell'agricoltura, la maggior parte degli Stati membri (ad eccezione di Regno Unito, Svezia, Danimarca, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania che hanno votato contro) ha approvato le Conclusioni della Presidenza ungherese sul futuro della PAC. Il documento:

- afferma che gli aiuti diretti debbano destinarsi ai soli agricoltori attivi, con disposizioni per ridurre gli oneri amministrativi per i piccoli agricoltori;
- sostiene il "greening", purché sia semplice, cost-effective e si evitino sovrapposizioni con il II pilastro;
- attesta che le zone svantaggiate dovrebbero restare nel II pilastro; la Presidenza chiede alla Commissione ulteriori dettagli circa l'implementazione di un sostegno aggiuntivo nell'ambito del I pilastro;
- sostiene l'idea di un kit di strumenti di gestione del rischio, purché si rispettino i principi di volontarietà e non distorsione della concorrenza;
- concorda su una politica di sviluppo rurale rafforzata per favorire la competitività, la modernizzazione e la sostenibilità delle zone rurali.

Da sottolineare, nel documento, l'opposizione di molti ministri alla proposta di imporre un tetto agli aiuti per le grandi aziende.

Il testo delle conclusioni é disponibile (in inglese) sul seguente link: http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/agricult/120009.pdf

Visita del Commissario Ciolos in Cina

Il Commissario all'agricoltura, Dacian Cioloș, si é recato in Cina per promuovere i prodotti europei di qualità sul mercato cinese e concludere l'accordo sul progetto pilota "10+10" riguardante il mutuo riconoscimento di prodotti con indicazione geografica (IG). In particolare, i 10 prodotti di qualità che saranno riconosciuti sul mercato cinese sono: Roquefort DOP; Pruneau d'Agen IGP; Grana-Padano DOP; Prosciutto di Parma DOP; Priego de Cordoba DOP; Sierra Magina DOP; Comté DOP; White / Blue Stilton DOP; Scottish Farmed Salmon IGP; West Country Farmhouse Cheddar DOP. Ugualmente, dieci prodotti di qualità cinesi verranno riconosciuti nell'UE e in particolare: Dongshan White Asparagus; Guanxi Honey Pomelo; Jinxiang Garlic; Lixian Yam; Longjing Tea; Longkou Vermicelli; Shaan'xi Apple; Zhenjiang Vinegar; Pinggu Big Peach; Yancheng Crayfish.

Il Commissario Ciolos é stato accompagnato da una delegazione di 30 alti rappresentanti di aziende alimentari di tutta l'Unione europea, portavoce di una gamma di prodotti di fama mondiale. In occasione della missione cinese, il Commissario ha inaugurato ufficialmente l'iniziativa "EU-China Trade Project", uno dei maggiori programmi mai varati dall'UE nel settore commerciale. Il programma, finanziato per 20 milioni di euro dalla Commissione europea e 5 milioni di euro dal governo cinese, prevede la cooperazione e l'assistenza tecnica nella promozione di misure sanitarie e fitosanitarie, sicurezza alimentare, sviluppo rurale, politica di concorrenza, economia verde.

OGM: dubbi dell'avvocato generale sul bando francese del mais MON810

Nelle conclusioni relative alla causa C – 68/10, l'avvocato generale Mengozzi della Corte di Giustizia UE sostiene che la decisione francese del 2007 di vietare la coltivazione del mais geneticamente modificato MON810 sarebbe illegale. La causa riguarda una domanda presentata dal Conseil d'État - la più alta corte della Francia – a seguito di un appello congiunto alle autorità francesi dalla Monsanto, l'associazione dei produttori di granturco francese e diverse imprese di sementi. Nel parere, l'avvocato Mengozzi afferma che l'invocazione della clausola di salvaguardia sarebbe erroneamente basata sulla direttiva UE 2001/18 relativa all'emissione deliberata di OGM nell'ambiente, in quanto tale direttiva non si applica agli OGM (come MON810) che hanno ricevuto parere favorevole da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Al contrario, la clausola di salvaguardia avrebbe potuto essere invocata in linea con il regolamento 2003/1829, relativo agli alimenti e mangimi geneticamente modificati; tuttavia in questo caso lo Stato membro avrebbe dovuto presentare nuove prove a conferma di un rischio per l'ambiente o la salute animale/umana e di conseguenza invitare la Commissione ad adottare misure di emergenza. Se la sentenza finale della Corte di Giustizia UE rifletterà il parere, come avviene nella maggior parte dei casi, la Francia potrebbe essere costretta a porre fine al divieto.

Brevissime

Vino moldavo: il Parlamento europeo, riunito in semi-plenaria, ha votato a favore dell'aumento della quantità di vino in franchigia che può essere importato dalla Repubblica di Moldova. La Commissione europea, tenendo conto delle difficoltà che il Paese ha riscontrato sui tradizionali mercati di esportazione (in primis quello russo) ha proposto di aumentare le quote di franchigia da 100.000 hl a 150.000 hl (per il 2011), da 120.000 hl a 180.000 hl (per il 2012) e a 240.000 hl nel 2013.

Zucchero: parere positivo degli Stati membri (comitato di gestione) al pacchetto di misure proposto della Commissione europea che fissa un quantitativo limite per le esportazioni di zucchero fuori-quota (650.000 tonnellate) e isoglucosio (50.000 tonnellate) per la campagna di commercializzazione 2011/12; il pacchetto prevede anche l'apertura di un contingente di importazione di 400.000 tonnellate per lo zucchero industriale.

Corte di Giustizia UE: la Corte di Giustizia UE ha sancito che é illegale vietare l'apertura di grandi strutture di vendita (es. ipermercati), sulla base di sole considerazioni di carattere economico. La sentenza riguarda la causa C-400/08 promossa dalla Commissione europea contro la Spagna, che ha consentito l'attuazione di una normativa specifica per proteggere i piccoli punti vendita in Catalogna. In particolare, la normativa spagnola prevede il rilascio delle licenze sulla base di taluni massimali relativi alla quota di mercato e al potenziale impatto sui punti vendita esistenti. La Spagna dovrà applicare la sentenza, pena il pagamento di un'ammenda. Per maggiori info: <http://curia.europa.eu>

Per informazioni supplementari relative alle notizie fornite od all'invio regolare delle news, si prega di contattare l'ufficio di Bruxelles.
Tel. 0032 2 230 67 32 - Fax 0032 2 230 92 87 - Email: confagricoltura@skynet.be